

uniud

L'ALTRA FACCIA DELL'ECONOMIA

In regione 1500 cooperative

SFIORANO le 1.500 unità, in Friuli-Venezia Giulia, le imprese cooperative, 1.173 delle quali sono iscritte alle tre associazioni: Confcooperative, Legacoop e Agci. Un universo che riunisce 446 mila e 14 soci, 27 mila 839 addetti e presenta un giro d'affari di 2 miliardi 418 milioni 932 mila euro e che può vantare, a tutti gli effetti, il ruolo di «cardine dello sviluppo economico in regione».

La definizione è di Mario Robiony ricercatore al dipartimento di Finanza e imprese dei mercati finanziari all'ateneo u-

dinese, nonché studioso del movimento cooperativo-mutualistico che ha curato il volume «La Cooperazione in Friuli Venezia Giulia nel secondo Novecento» edito da Forum.

Presentato a Udine, in sala Ajace, alla presenza del vicesindaco Vincenzo Martines, dell'assessore regionale Enrico Bertossi, dei presidenti delle tre centrali cooperative Ivano Benvenuti (Confcooperative), Renzo Marinigh (LegaCoop) e Ilario Tomba (Agci), Frediano Bof, docente di Storia economica all'Università di Udine, Francesco Pecorari, docente di Storia

economica all'Università di Udine, «il libro – ha detto il presidente di Confcooperative Ivano Benvenuti – rappresenta la prima storia completa del movimento cooperativo nella nostra regione, esempio concreto di come si possa coniugare sviluppo e coesione sociale, produzione ed equa distribuzione della ricchezza».

Una filosofia, quella che sta alla base della cooperazione, che ha mantenuto intatta negli anni tutta la sua valenza. «Lo testimonia – ha ricordato Benvenuti – il premio Nobel per la pace recentemente assegnato a

Muhammad Yunus per aver dato vita a una rete di piccole cooperative di credito, un'esperienza che ha riportato di attualità l'iniziativa ultracentenaria delle Casse rurali e delle Banche popolari».

Un plauso al lavoro svolto dalle cooperative è arrivato dall'assessore regionale Bertossi, che ha messo in luce l'unitarietà dimostrata dalle tre centrali cooperative. Secondo Marinigh, presidente di LegaCoop, «è venuto il momento di dare concretezza al progetto di unificazione delle tre centrali cooperative».